

CROMAPLAST	<b>PMC</b> <b>PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	Domanda rinnovo AIA Rev.1 – 02.09.2025
------------	--------------------------------------------------------	----------------------------------------------

# **PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)**

**Ditta CROMAPLAST SPA**

## **CATEGORIA IPPC 2.6**

Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici,  
qualora le vasche destinate a trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc

02/09/2025	01	CROMAPLAST SPA
<b>DATA</b>	<b>REVISIONE</b>	<b>REDAZIONE</b>

CROMAPLAST	<b>PMC PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	Domanda rinnovo AIA Rev.1 – 02.09.2025
------------	--------------------------------------------------	----------------------------------------------

## PREMESSA

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) è parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

## ATTIVITÀ ANALITICA

Le determinazioni analitiche di laboratorio devono essere effettuate con i metodi indicati dalla normativa. Per i parametri per i quali devono essere rispettati BAT-AEL, i metodi devono essere quelli indicati nelle BATC di riferimento (metodi EN) e nel caso sia indicato "metodo EN non disponibile" o non siano indicati i metodi, si utilizzano altre metodiche, tenendo presente la logica di priorità fissata dal BRef "*Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations*" e dal d.lgs. 152/06.

Ove non previsto dalla normativa e/o dalle BATC, le determinazioni analitiche devono essere effettuate con metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale/internazionale e in regime di buone pratiche di laboratorio e di qualità (con la logica di priorità fissata dal sopra citato Bref).

Metodi diversi dalle casistiche sopra citate possono essere utilizzati qualora sia effettuata la Relazione di Equivalenza, secondo quanto previsto dal paragrafo CRITERI MINIMI DI EQUIVALENZA dell'Allegato G alla Nota Tecnica ISPRA prot. n. 18712 del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). SECONDA EMANAZIONE", come aggiornato dalle successive emanazioni esplicative (al momento fino alla quinta emanazione prot. ISPRA n.16760 del 19/04/2013).

Le metodologie di campionamento e di analisi adottate dal Servizio Laboratori di ARPAV sono reperibili nel sito internet <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche>. Al rapporto di prova dovrà essere allegato il giudizio di conformità del metodo redatto dal tecnico competente.

Il gestore, salvo che non sia indicato diversamente nel provvedimento autorizzativo, deve comunicare al Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo (relativamente alle analisi che possono essere pianificate). Per le analisi di autocontrollo non pianificabili (come ad esempio per le acque meteoriche di dilavamento), l'impresa dovrà comunicare ad ARPAV l'esecuzione dell'attività di autocontrollo contestualmente alla comunicazione al laboratorio.

Gli autocontrolli previsti devono essere sempre accompagnati da verbale di campionamento, nel quale sono indicate le condizioni al momento del prelievo e la firma del tecnico esecutore; al verbale di campionamento deve poter essere associato univocamente il Rapporto di Prova corrispondente.

Con riferimento alle attività di campionamento degli inquinanti in atmosfera, il gestore deve ottemperare alle specifiche prescrizioni impartite nell'AIA dall'Autorità Competente in materia di accessibilità e sicurezza per gli operatori incaricati del controllo e alle caratteristiche del punto di prelievo.

## REGISTRAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASMISSIONE DEI DATI DI AUTOCONTROLLO

Il Gestore deve inviare all'Autorità Competente, all'ARPAV (Dipartimento Provinciale competente per territorio) e agli Enti eventualmente indicati nell'AIA, entro il 30 aprile di ogni anno, un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente, costituito da:

a) un report informatico dove inserire i dati previsti dalle tabelle del PMC nelle quali è stato assegnato "SI" nella colonna "Reporting", sul modello, da adattare al presente PMC, reperibile al sito internet <https://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/report-annuale>;

b) una relazione esplicativa dell'attività aziendale, con il commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio; la relazione può essere corredata da grafici semplificativi e deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei valori limite è da giustificare, ove possibile, specificando la causa dell'incidente (ad es. manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria o interruzione degli impianti di abbattimento, condizioni meteo-climatiche avverse) e gli interventi risolutivi adottati, facendo riferimento alle precedenti comunicazioni intercorse. Variazioni significative dei dati tra i diversi anni di monitoraggio (ad es. sul consumo di risorse o sulla qualità delle emissioni) vanno giustificate.

Tutti i dati di autocontrollo previsti dal PMC devono essere registrati su documenti ad approvazione interna, preferibilmente con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in formato elettronico, a disposizione dell'ente di controllo.

Le copie digitali dei certificati analitici relativi agli autocontrolli previsti dal PMC dovranno essere allegate al Report annuale, mentre gli originali dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo presso lo stabilimento per un periodo pari alla durata dell'AIA.

La frequenza di trasmissione dei dati previsti dal PMC, qualora non specificato diversamente, è da intendersi Annuale.

Ogni eventuale modifica del lay-out di impianto (aree di stoccaggio, ubicazione dei punti di emissione, ecc.) che determini un aggiornamento delle planimetrie citate nel PMC, deve essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e ad ARPAV.

**ISPEZIONI ARPAV**

Nel corso di validità dell'AIA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis del d.lgs. n. 152/2006, il Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio effettuerà, con oneri a carico del gestore, le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli.

È fatta salva la facoltà, da parte di ARPAV, di prevedere in ogni momento tutti gli ulteriori specifici controlli di vigilanza ritenuti necessari. Il gestore è tenuto a fornire completa assistenza ai tecnici ARPAV durante le attività di controllo.

**MATRICE DELLE REVISIONI**

Numero Revisione	Data revisione	Motivazione Revisione	Data riscontro ARPAV
------------------	----------------	-----------------------	----------------------

***Quadro sinottico***

	<b>FASI</b>	<b>GESTORE</b>		<b>ARPAV</b>	
		<b>Frequenza autocontrollo</b>	<b>Reporting</b>	<b>Ispezioni programmate</b>	<b>Campionamenti/Analisi (*)</b>
<b>1</b>	<b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>				
<b>1.1</b>	<b>Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita</b>				
1.1.1	Materie prime	Annuale	SI	SI	-
1.1.2	Additivi	Annuale	SI	SI	-
1.1.3	Prodotti finiti	Annuale	SI	SI	-
<b>1.2</b>	<b>Risorse idriche</b>				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	SI	SI	-
<b>1.3</b>	<b>Risorse energetiche</b>				
1.3.1	Energia	Mensile	SI	SI	-
<b>1.4</b>	<b>Consumo Combustibili</b>				
1.4.1	Combustibili	Mensile	SI	SI	-
<b>1.5</b>	<b>Emissioni in Aria</b>				
1.5.1	Punti di emissione (emissioni convogliate)				
1.5.2	Inquinanti monitorati	Vedi tab. 1.5.2	SI	SI	X
<b>1.5.3</b>	<b>Emissioni odorigene</b>	<b>Vedi tab. 1.5.3</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>-</b>
<b>1.6</b>	<b>Emissioni in acqua</b>				
1.6.1	Punti di scarico				
1.6.2	Inquinanti monitorati	Vedi tab. 1.6.2	SI	SI	X
<b>1.7</b>	<b>Rumore</b>				
1.7.1	Rumore	Triennale	SI (**)	SI	Su segnalazione
<b>1.8</b>	<b>Rifiuti</b>				
1.8.1	Rifiuti prodotti	Mensile	SI	SI	X
<b>1.9</b>	<b>Suolo e sottosuolo</b>				
1.9.1	Acque di falda	Vedi tab. 1.9.1	SI	SI	X
1.9.2	Suolo	Vedi tab. 1.9.2	SI	SI	X
<b>2</b>	<b>GESTIONE IMPIANTO</b>				
<b>2.1</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale</b>				
2.1.1	Sistema di Gestione Ambientale (SGA)	Vedi tab. 2.1.1	SI	SI	-
<b>2.2</b>	<b>Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi</b>				
2.2.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Vedi tab. 2.2.1	NO (***)	SI	-
2.2.2	Interventi di manutenzione ordinaria	Vedi tab. 2.2.2	NO (***)	SI	-
2.2.3	Sistemi di trattamento emissioni: controllo del processo	Vedi tab. 2.2.3	NO (***)	SI	-
2.2.4	Sistemi di depurazione: controllo del processo	Vedi tab. 2.2.4	NO (***)	SI	-
2.2.5	Aree di stoccaggio	Vedi tab. 2.2.5	NO (***)	SI	-
2.2.6	Gestione eventi accidentali	Vedi tab. 2.2.6	SI	SI	-
	<b>Utilizzo Prodotti Sperimentali</b>				
<b>3</b>	<b>INDICATORI PRESTAZIONE</b>				
<b>3.1</b>	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	SI	SI	-

(\*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella comunicazione che verrà trasmessa da ARPAV entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata.

(\*\*) La Relazione dell'attività di monitoraggio relativa all'impatto acustico è da inviare, una volta conclusa, all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(\*\*\*) Nel report annuale vanno indicati solo i controlli con esito negativo o che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

CROMAPLAST	<b>PMC PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	Domanda rinnovo AIA Rev.1 – 02.09.2025
------------	--------------------------------------------------	----------------------------------------------

## 1 – COMPONENTI AMBIENTALI

### 1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

#### *In Ingresso*

**Tabella 1.1.1 - Materie prime** (componenti fisse dei bagni attivi)

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Reporting
A Fosforico 85%	Taniche	F2-F3	kg	Gestionale magazzino	SI
A SOLFORICO Ppa	Fustino	F2-F3			
A Solforico C.	Fustino	F2-F3			
Ammonio Acetato	Sacco	F3			
A CL.Ppa 31/33%	Fustino	F2-F3			
A Cl 31/33% Puro	Fustino	F2-F3			
A Nit.42 Be'	Taniche	F2			
A Borico Gran.99,9	Sacco	F3			
A.Acetico 80%	Fustino	F3			
Ammoniaca 30%	Fustino	F2			
A Cromico 99,9 %	Fustino	F2-F3			
Ni SOLFATO	Sacco	F3			
Ni CLORURO 6 IDRATO	Sacco	F3			
Cu SOLFATO 5 I.NEVE	Sacco	F3			
Sodio Saccarinato	Sacco	F3			
Carbone Attivo	Fustino	F2-F3			
Acqua Ossigenata	Fustino	F2			
Potassio Cloruro	Sacco	F3			
Cu Metallo	Scatola	F3			
Ni Metallo	Sacco	F3			
Acido solforico 36%	Serbatoio	F6			
Bisolfito di sodio 33%	Serbatoio	F6			
Calce idrata	Sacco	F6			
Ipoclorito di sodio	Fustino	F6			
Sale per addolcitori	Sacco	F6			
Soda caustica	Serbatoio	F6			
Cloruro ferrico	Serbatoio	F6			
Flocculante anionico	Sacco	F6			

Planimetria di riferimento stoccaggio materie prime: B22

\* Annuale con dettaglio mensile

CROMAPLAST	<b>PMC PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	Domanda rinnovo AIA Rev.1 – 02.09.2025
------------	--------------------------------------------------	----------------------------------------------

**Tabella 1.1.2 – Additivi (componenti variabili)**

Denominazione	Class. pericolo (CLP)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Reporting
Nichel Lucido	H302, H400, H410	Liquido	Taniche	F3	Kg	Gestionale magazzino	SI (*)
Rame	H400, H410	Liquido	Taniche	F3			
Nichel Chimico	H411	Liquido	Taniche	F2			
<b>Cromo Iii Plus</b>	H290, H314, H318, H319, H335, H360, H362, H360FD	Liquido	Taniche -Sacchi	F3			
<b>Cromo Iii Ice</b>	H332, H340, H350, H412, H319, H360FD	Liquido	Taniche-Sacchi	F3			
<b>Cromo Iii Blu</b>	H314, H318, H360FD, H290	Liquido	Taniche-Sacchi	F3			
<b>Nichel Semi Lucido</b>	H302, H400, H410	Liquido	Taniche	F3			
<b>Nichel Satinato</b>	H302, H332, H400, H410	Liquido	Taniche	F3			
<b>Palladio</b>	H290, H302, H314, H317, H335, H373, H412	Liquido	Taniche	F2			
<b>Abbattimento</b>	H290, H315, H317, H319, H351, H373	Liquido	Taniche	F2			
Acceleratore	H314, H318	Liquido	Taniche-Sacchi	F2			
Smetallizzazione	H400, H410, H411	Liquido	Taniche	F3			
Nichel Microporoso	H302, H315, H317, H334, H341, H350i, H360FD, H372, H400, H410	Liquido	Taniche	F3			
Immersion Copper	H411	Liquido	Taniche	F2			
Pre Mordenzatura	H318	Liquido	Taniche	F2			
Mordenzatura	H301, H311, H331, H400, H410	Liquido	Taniche	F2			
Nichel Microfessurato	H302, H411	Liquido	Taniche	F3			
Cromo Vi	H301, H311, H332, H411	Liquido	Taniche	F2			
Post Dip	H315, H318	Liquido	Taniche	F3			

Planimetria di riferimento stoccaggio additivi: B22

(\*) Annuale con dettaglio mensile. In caso di prodotti di uso saltuario, nel report il dato andrà riportato solo nella colonna relativa al mese in cui avviene l'utilizzo.

### In Uscita

**Tabella 1.1.3 - Prodotti finiti**

Denominazione	Modalità stoccaggio	UM	Fonte del dato	Reporting
Superficie trattata articoli termoplastici cromati	Scatole e/o vassoi	m <sup>2</sup> /anno	Database informatizzato per la gestione linee	Si

Planimetria di riferimento stoccaggio prodotti finiti: i prodotti finiti sono stoccati presso lo stabilimento di Via Gasdotto 37.

\*Annuale con dettaglio mensile

CROMAPLAST	<b>PMC PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	Domanda rinnovo AIA Rev.1 – 02.09.2025
------------	--------------------------------------------------	----------------------------------------------

## 1.2 - Risorse idriche

**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

Tipologia di approvvigionamento	Punto di misura	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Acquedotto	Contatore	Igienico sanitario	m <sup>3</sup>	Registro informatico e cartaceo	Mensile	SI
Pozzo P1	Contatore	Industriale processo (demi)				
Pozzo P2	Contatore	Industriale processo (galvaniche)				

NB: suddividere i consumi in funzione dei vari utilizzi nel caso siano presenti ulteriori punti di misura

Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica (B19 attuale / C8 progetto): B19

## 1.3 - Risorse energetiche

**Tabella 1.3.1 – Energia**

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia elettrica prelevata dalla rete	-	Linea L2004	Contatore	KWh	Registro cartaceo / informatico	Mensile	SI
		Linea A1-A2	Contatore				
		Produzione e servizi ausiliari	Contatore				

NB: suddividere i consumi in funzione dei vari utilizzi nel caso siano presenti ulteriori punti di misura

## 1.4 - Consumo di combustibili

**Tabella 1.4.1 – Combustibili**

Tipologia	Fase di utilizzo	U.M.	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Gas metano	Riscaldamento vasche galvaniche	Smc	Contatore	Registro informatico / cartaceo	Mensile	SI
	Riscaldamento ambienti	Smc	Contatore		Mensile	
Gasolio	Gruppo elettrogeno	Litri	Fatture / ecc.	Fatture di acquisto	Semestrale	

(\*): suddividere i consumi in funzione dei vari utilizzi nel caso siano presenti ulteriori punti di misura (es. cogeneratore)

## 1.5 – Emissioni in aria

**Tabella 1.5.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)**

Punto di emissione	Provenienza/Fase di produzione	Impianto di abbattimento	Portata nominale (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata emissione (*)	
				giorni/anno	ore/giorno
Camino 1a	Linea A1-A2 – Posizione 36, 50 e 51	scrubber	11.000	24	365
Camino 1b	Linea A1-A2 – Posizione 44, 45 e 47	//	9.400	24	365
Camino 1c	Linea A1-A2 - Smetallizzazione telai	//	11.200	24	365
Camino 6	Linea 2004 - Smetallizzazione telai	//	3.700	24	176
Camino 16a	Caldaia a metano	//	camino naturale	24	365
Camino 16b	Caldaia a metano	//	camino naturale	24	365
Camino 16c	Caldaia a metano	//	camino naturale	24	365
Camino 25	Linea A1-A2 – Posizione 1,2,3,4,5,6,7,8,9	scrubber	28.200	24	365
Camini 26	Linea A1-A2 - Posizione 14, 17, 18, 22, 25, 26, 27, 28, 29, 30	scrubber	28.000	24	365
Camino 27	Linea 2004 – Posiz. 44, 52	scrubber	8.700	24	365
Camino 28	Linea 2004 – Posizione 1-6, 83, 87-91	scrubber	11.900	24	365
Camino 29	Linea 2004 – Smetallizzazione	scrubber	9.500	24	365
Camino 30	Linea 2004 – Posizione 12, 14, 15, 22, 28, 31-36, 40	scrubber	13.500	24	365
Camino 31	Linea 2004 – Posizione 58-68	scrubber	10.700	24	365
Camino 32	Linea 2004 – Posizione 74, 76, 77, 78, 79	scrubber	9.500	24	365

Planimetria di riferimento [punti di emissione e trattamento](#): B20

(\*) Nella relazione esplicativa dell'attività da allegare al Report annuale saranno riportate eventuali variazioni significative dei giorni e delle ore di funzionamento rispetto a quanto indicato nel PMC.

CROMAPLAST	<b>PMC</b> <b>PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	Domanda rinnovo AIA Rev.1 – 02.09.2025
------------	--------------------------------------------------------	----------------------------------------------

**Tabella 1.5.2 - Inquinanti monitorati**

Provenienza / Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Metodiche di campionamento e analisi	Fonte del dato	Reporting
F3 Cromo III Linea galvanica A2	1a	Cromo VI	mg/Nm <sup>3</sup>	Annuale	NIOSH 7600:2015	Rapporti di prova (da allegare al Report annuale)	SI
		Nichel			UNI EN 14385:2004		
		Cromo III			UNI EN 14385:2004		
		Boro e composti			UNI EN 14385:2004		
F3 Nichel Linea galvanica A2	1b	Nichel			UNI EN 14385:2004		
		Ammonio			ISO 21877:2020		
F3 Smetalizzazione Linea galvanica A2	1c	Acido Cloridrico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Ossidi di azoto			UNI EN 14792:2017		
F5 Smetalizzazione esterna	6	Acido Cloridrico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Ossidi di azoto			UNI EN 14792:2017		
Caldaia a metano	16A	Ossidi di azoto			UNI EN 14792:2017		
Caldaia a metano	16B	Ossidi di azoto			UNI EN 14792:2017		
Caldaia a metano	16C	Ossidi di azoto			UNI EN 14792:2017		
F2 Mordenzatura Linea chimica A1	25	Cromo VI			NIOSH 7600:2015		
		Acido Solforico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Ossidi di zolfo			UNI EN 14791:2017 CAP.9.2		
F2 Nichel chimico Linea chimica A1	26	Cromo VI			NIOSH 7600:2015		
		Nichel			UNI EN 14385:2004		
		Acido Cloridrico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Ammonio			ISO 21877:2020		
F3 Rame Linea galvanica 2004	27	Nichel			UNI EN 14385:2004		
		Acido Solforico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Acido Cloridrico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Rame			UNI EN 14385:2004		
		Ossidi di zolfo			UNI EN 14791:2017 CAP.9.2		
F2 Mordenzatura Linea galvanica 2004	28	Ammonio			ISO 21877:2020		
		Cromo VI			NIOSH 7600:2015		
		Acido Solforico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
F3 Cromo Linea galvanica 2004	29	Ossidi di zolfo			UNI EN 14791:2017 CAP.9.2		
		Cromo VI			NIOSH 7600:2015		
		Nichel			UNI EN 14385:2004		
F2 Nichel chimico Linea galvanica 2004	30	Nichel			UNI EN 14385:2004		
		Rame			UNI EN 14385:2004		
		Acido Cloridrico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Ammonio			ISO 21877:2020		
		Acido Solforico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Ossidi di Zolfo			UNI EN 14791:2017 CAP.9.2		
F3 Nichel galvanico Linea galvanica 2004	31	Nichel			UNI EN 14385:2004		
		Acido Solforico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Acido Cloridrico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Ossidi di zolfo			UNI EN 14791:2017 CAP.9.2		
F3 Nichel satinato e Cromo III Linea galvanica 2004	32	Cromo VI			NIOSH 7600:2015		
		Nichel			UNI EN 14385:2004		
		Acido Fluoridrico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Acido Solforico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Acido Cloridrico			Estensione DM 25/08/2000 All. II		
		Ossidi di zolfo			UNI EN 14791:2017 CAP.9.2		
		Cromo III			UNI EN 14385:2004		
		Boro e composti			UNI EN 14385:2004		

(\*) Per l'eventuale modifica dei metodi di campionamento e analisi si fa riferimento a quanto riportato in premessa al PMC.

**Tabella 1.5.3 – Emissioni odorigene**

Qualora sia da implementare il Piano Gestione Odori, si suggerisce l'utilizzo di un prospetto riassuntivo in cui siano indicate le sorgenti individuate di sostanze odorigene e le contromisure implementate per il contenimento degli odori (tenute stoccaggi, copertura trattamento reflui, sostituzione sostanze, convogliamento, abbattimento). Il Piano Gestione Odori dovrà essere allineato agli indirizzi del Decreto MASE n. 309 del 28/06/2023.

Descrizione	Dispositivi/modalità per il contenimento degli odori	Punti sorgente emissiva	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
-	-	-	-	-

**1.6 – Emissioni in acqua****Tabella 1.6.1 - Punti di scarico**

Punto di scarico	Provenienza	Recapito	Impianto di Trattamento	Durata emissione	
				giorni/anno	h/giorno
SF1	Operazioni di rigenerazione resine del demineralizzatore e scarico condense deumidificatori	Rete fognaria (acque nere)	Chimico-fisico	300	24
	Acque di spурgo da (torri evaporative e raffreddamento olio centraline oleodinamiche)				
	Meteoriche di dilavamento area lato nord, area lato sud e tetti				
	Acque acide-alcaline da lavaggio senza cromo				
	Concentrati acido-alcalini				
	Riduzione acque acide cromiche				
SF2	Acque meteoriche di seconda pioggia (dilavamento piazzali)	Collettore comunale acque bianche	-	Funzione evento meteorico	Funzione evento meteorico

Planimetria di riferimento delle reti fognarie, [dei sistemi di trattamento e dei punti di emissione degli scarichi liquidi](#): B21

CROMAPLAST	PMC PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	Domanda rinnovo AIA Rev.1 – 02.09.2025
------------	------------------------------------------	----------------------------------------------

**Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati**

Provenienza/ Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Depurazione	SF1	Portata	m3/anno	Annuale	Rapporti di prova (da allegare al Report annuale)	SI
		pH	-			
		solidi sospesi totali				
		COD pH 7				
		Alluminio				
		Arsenico				
		Boro				
		Cadmio				
		Cromo VI				
		Cromo totale				
		Ferro				
		Manganese				
		Nichel				
		Piombo	mg/l			
		Rame				
		Zinco				
		Stagno				
		Fluoruri				
		Fosforo totale				
		Solfatti				
		Cloruri				
		Ammoniaca				
		Azoto nitrico				
		Azoto totale				
		Idrocarburi totali				
		Composti PFAS	ng/l			
Acque meteoriche di seconda pioggia	SF2	pH	-	Annuale		
		Solfatti				
		COD				
		Cromo totale	mg/l			
		Rame				
		Cromo VI				

Per le metodiche di analisi si fa riferimento a quanto riportato in premessa al PMC.

### Monitoraggio per il saggio di tossicità (in caso di scarico su corpo idrico superficiale)

Corpo idrico superficiale	Punto di controllo	PARAMETRO	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
-						

### 1.7 – Rumore

**Tabella 1.7.1 – Rumore**

Postazione di misura	Descrittore	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Dato riportato in Relazione Tecnica dal Tecnico Competente (T.C.)	LAeq	Verifica limiti secondo valutazione di impatto acustico da parte del T.C.	Triennale o a seguito di modifiche significative del processo che possono comportare incrementi al clima acustico	Relazione Tecnica T.C. da allegare al Report annuale	SI

CROMAPLAST	PMC PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	Domanda rinnovo AIA Rev.1 – 02.09.2025
------------	------------------------------------------	----------------------------------------------

## 1.8 - Rifiuti

**Tabella 1.8.1 - Rifiuti prodotti**

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Destinazione	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Rifiuti plastici	070213	Big Bag in zona coperta e pavimentata	R13	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Carta e cartone	150101	Pallet in zona coperta e pavimentata	R13	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Imballaggi in plastica	150102	Gabbia in luogo coperto e pavimentato	R13	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Imballaggi in materiali misti	150106	Container con coperchio mobile	R13	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	160214	Gabbia in luogo coperto e pavimentato	R13	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Ferro e acciaio	170405	Navetta zona coperta	R13	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Acidi non specificati altrimenti	110106*	Container con coperchio mobile	D9 / R13	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	110109	Vasca all'interno dei reparti produttivi	D15 / R13	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110111*	Fusti in luogo coperto	D15	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	110116*	Big Bag in zona coperta e pavimentata	R13	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	110198*	Fusti in luogo coperto e pavimentato	D15 / R13	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	130507*	Cisterna in zona coperta	D15	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	150110*	Big Bag in zona coperta e pavimentata	D15 / R13	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	Big Bag in zona coperta e pavimentata	D15 / R13	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160506*	Fusti in zona coperta e pavimentata	D15	Peso (t/anno)	Rentri	Mensile	SI
				Caratterizzazione/ analisi	Rapporto di analisi	Annuale	

Planimetria di riferimento **stoccaggio prodotti** finiti:: B22

**NB:** L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche. Nel report annuale saranno indicati tutti i rifiuti prodotti nell'anno.

CROMAPLAST	<b>PMC</b> <b>PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	Domanda rinnovo AIA Rev.1 – 02.09.2025
------------	--------------------------------------------------------	----------------------------------------------

## 1.9 – Suolo e sottosuolo

**Tabella 1.9.1 – Acque di falda**

Piezometri	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
PM 1 – Monte	Arsenico	µg/l	Semestrale	Rapporti di prova (da allegare al Report annuale)	SI
	Boro	µg/l			
	Cadmio	µg/l			
	Cobalto	µg/l			
	Cromo totale	µg/l			
	Cromo esavalente	µg/l			
	Ferro	µg/l			
	Manganese	µg/l			
	Mercurio	µg/l			
	Nichel	µg/l			
	Piombo	µg/l			
	Rame	µg/l			
	Vanadio	µg/l			
	Zinco	µg/l			
PV 1 – Valle	Cianuri liberi	µg/l			
	Fluoruri	µg/l			
	Solfati	µg/l			
	Somma Organoalogenati	µg/l			
	PFASs	ng/l			

Planimetria di riferimento: B21

Per le metodiche di analisi si fa riferimento a quanto riportato in premessa al PMC.

NB: Nel caso non fosse ancora presente una rete di monitoraggio delle acque sotterranee, indicare quanto segue: “Nelle more della presentazione di una proposta di monitoraggio delle acque sotterranee a monte e a valle dell’installazione, ai sensi dell’art. 29-sexies del d.lgs. 152/06 (da recepire in una successiva revisione del PMC), per le attività di controllo si fa riferimento ai controlli indiretti previsti alla successiva tabella 2.2.5”.

**Tabella 1.9.2 – Suolo**

Punti	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Nelle more della presentazione di una proposta di monitoraggio del suolo, ai sensi dell’art. 29-sexies del d.lgs. 152/06 (da recepire in una successiva revisione del PMC), per le attività di controllo si fa riferimento ai controlli indiretti previsti alla successiva tabella 2.2.5		mg/l			
		µg/l			
Sono presenti delle analisi sui terreni svolte nella primavera del 2022					

Planimetria di riferimento: -

Per le metodiche di analisi si fa riferimento a quanto riportato in premessa al PMC.

NB: In assenza di una proposta di monitoraggio del suolo, indicare quanto segue: “Nelle more della presentazione di una proposta di monitoraggio del suolo, ai sensi dell’art. 29-sexies del d.lgs. 152/06 (da recepire in una successiva revisione del PMC), per le attività di controllo si fa riferimento ai controlli indiretti previsti alla successiva tabella 2.2.5”.

## 2- GESTIONE DELL'IMPIANTO

## 2.1 – Sistema di gestione ambientale

Gli esiti e le azioni intraprese nell'ambito degli audit, interni o esterni, previsti nel Sistema di Gestione Ambientale (SGA) saranno riportati nel Report di autocontrollo. Il Sistema di Gestione Ambientale potrà includere eventuali report sullo stato degli adempimenti delle prescrizioni dell'AIA.

**Tabella 2.1.1 – Sistema di Gestione Ambientale (SGA)**

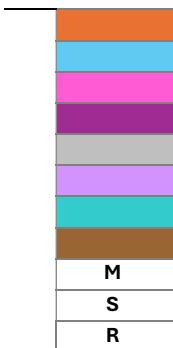
Audit (interno/esterno)	Data	Non conformità/criticità	Azioni intraprese
Audit ente esterno annuale	Data esecuzione audit	Da Rapporto di Audit	indicare
Audit interno	Data esecuzione audit	Da Rapporto di Audit	indicare

## 2.2 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

**Tabella 2.2.1 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo**

I controlli di cui in oggetto, riferiti ai bagni della linea A1-A2 e L2004, vengono riassunti nella tabella riportata di seguito, validata dal sistema integrato Qualità-Ambiente-Laboratorio presente in ditta.

CROMAPLAST	<b>PMC</b> <b>PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	Domanda rinnovo AIA Rev.1 – 02.09.2025
------------	--------------------------------------------------------	----------------------------------------------



- Lunedì  
Lunedì - giovedì  
Martedì  
Mercoledì  
Giovedì  
Venerdì  
Lunedì -mercoledì-venerdì  
Martedì o mercoledì  
Mensili  
Semestrali  
Su richiesta

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

**Tabella 2.2.2 - Manutenzione ordinaria delle apparecchiature**

Fase	Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Galvanica	LINEA A1 / A2 / 2004	Controllo visivo bacini di contenimento	Scheda cartacea/informatica	Giornaliero	NO (*)
		Controllo effettivo livello in vasca (per le vasche di trattamento)	Scheda cartacea/informatica	Settimanale	
		Controllo temperatura bagno (per le vasche di trattamento)	Scheda cartacea/informatica	Settimanale	
		Controllo visivo sonde di livello	Scheda cartacea/informatica	Settimanale	
		Controllo tenuta vasche	Scheda cartacea/informatica	Settimanale	
		Controllo visivo riscaldatori	Scheda cartacea/informatica	Mensile	
		Controllo scarichi	Scheda cartacea/informatica	Mensile	
		Controllo sonde di livello, allarmi e pompe bacini di contenimento	Scheda cartacea/informatica	Mensile	

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

**Tabella 2.2.3 - Sistemi di trattamento emissioni: controllo del processo**

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
1a	F3 - Linea A2	Scrubber	Sostituzione/controllo ingassatori automatici torri di abbattimento	Scheda cartacea/informatica	Mensile	NO (*)
1b	F3 - Linea A2		Manutenzione predittiva con misurazione di temperatura torri e soffianti		Mensile	
1c	F3 - Linea A2		Blocco ventilatore		Mensile	
6	F5 - Smetallizzazione esterna		Pompa FG5385		Mensile	
25	F2 - Linea A1		Pulizia e taratura conduttimetri		Mensile	
26	F2 - Linea A1		Elettrovalvola		Semestrale	
27	F3 - Linea galvanica 2004		Funzionamento galleggiante		Semestrale	
28	F3 - Linea galvanica 2004		Allarme livello ridondante		Semestrale	
29	F2 - Linea chimica 2004		Blocco ventilatore per fermo pompa FG5385		Semestrale	
30	F2 - Linea chimica 2004		Flussostato/PSL		Semestrale	
31	F3 - Linea galvanica 2004		Pulizia e taratura conduttimetri		Semestrale	
32	F2 - Linea chimica 2004		Differenziale pressione		Annuale	

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

CROMAPLAST	PMC PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	Domanda rinnovo AIA Rev.1 – 02.09.2025
------------	------------------------------------------	----------------------------------------------

**Tabella 2.2.4- Sistemi di depurazione: controllo del processo**

Punto emissione	Fase di trattamento	Parametri di controllo	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
SF1	Depurazione acque reflue	pH	-	Analisi interna	4 volte/giorno	NO (*)
		Nichel	mg/l			
		Rame	mg/l			
		Cromo VI	mg/l			
		Solfati	mg/l			
		Boro	mg/l			
	Interventi di controllo	Pulizia sonde PH e redox	-	Scheda cartacea / informatica	Giornaliero	
		Controllo generale addolcitori	-		Giornaliero	
		Controllo visivo vasche di ripresa impianti demi	-		Giornaliero	
		Svuotamento e pulizia decantatori	-		Giornaliero	
		Controllo bacini di contenimento	-		Giornaliero	
		Controllo evaporatori EV400	-		Giornaliero	
		Manutenzione a contratto impianto chimico-fisico	-		Mensile	
		Manutenzione a contratto evaporatori	-		Semestrale	

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

**Tabella 2.2.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)**

Fase di produzione	Attività controllo	Modalità di controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Serbatoio: -Soda caustica (4 m <sup>3</sup> ) -H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> al 98% (4 m <sup>3</sup> ) -Bisolfito di sodio (4 m <sup>3</sup> ) -cloruro ferrico (1,5 m <sup>3</sup> ) -acido cloridrico (1,5 m <sup>3</sup> )	Verifica ispettiva: -corpo del serbatoio -flange e connessioni -valvole e rubinetto -manichette -bacino di contenimento	Controllo visivo	Registro cartaceo/informatico	Mensile	NO (*)
Area stoccaggio rifiuti	Corretto posizionamento e identificazione, integrità bacini	Controllo visivo	Registro cartaceo/informatico	Mensile	
Pavimentazione	Integrità	Controllo visivo	Report fotografico	Annuale	

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

(\*\*) il controllo visivo deve essere supportato da immagini databili

**Tabella 2.2.6 – Gestione eventi accidentali**

Nel report devono essere riepilogati gli eventi accidentali occorsi nel corso dell'anno di riferimento indicando la tipologia di evento, la fase di lavorazione interessata, le modalità di controllo per contrastare le conseguenze e di prevenzione per evitare il ripetersi dello stesso e le modalità di comunicazione all'Autorità competente.

Tipo di evento	Fase di lavorazione	Inizio (data, da ..a )	Fine (data, ora)	Modalità di controllo	Modalità di prevenzione	Comunicazione all'A.C (protocollo del..)

(\*) aggiungere anche eventi a basso impatto con possibili conseguenze ambientali.

**Tabella 2.2.7 – Prodotti sperimentali**

Denominazione	Impianto / Linea	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Periodo di utilizzo (da data a data)	Reporting (*)
		Tutte le fasi indicate in precedenza	kg	Fattura di acquisto		SI

(\*) Nel report saranno riportati i prodotti sperimentali, utilizzati per un quantitativo superiore ai 5 kg/ per più di una settimana, accompagnati dalla Scheda di Sicurezza aggiornata

### 3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

**Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance**

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumo specifico di materia prima	Kg materia prima / mq superficie trattata	Kg/mq	Annuale	SI
Consumo specifico di prodotti ausiliari (esclusi imballi)	Kg prodotti ausiliari / mq superficie trattata	Kg/mq		
Produzione specifica di rifiuti	Kg rifiuti prodotti / mq superficie trattata	Kg/mq		
Consumo specifico di energia	KWh energia elettrica consumata / mq superficie trattata	KWh/mq		
Consumo idrico specifico	Mc acqua consumata / mq superficie trattata	mc/mq		
Scarico produttivo	Mc acqua di processo scaricata / mq superficie trattata	mc/mq		